

Monitoraggio della beccaccia – prova cinofila

L'Ambito Territoriale di Caccia Latina 2 ha organizzato a Monte San Biagio il 25 e 26 gennaio 2014, il 1° monitoraggio della beccaccia svernante, abbinandolo ad una prova cinofila, evento mai organizzato in Provincia di Latina.

Nel corso delle due giornate, il sabato 25 dedicato interamente ad una batteria di continentali (italiani ed esteri), ha visto prevalere nel contesto della nota del concorso la drahthaar di nome Emilia di Cristiano VADORINI, mentre la domenica 26, dedicata interamente alle 3 batterie di inglesi (circa 60 cani), nella batteria "C" nel rispetto della piena nota del concorso si è distinto il setter inglese di nome Moro di Roberto VIRGINI, nella batteria "B" con un MB il pointer inglese di nome Serpente di Angelo PRIMI e nella batteria "A" con il l'ECC la setter inglese di nome IRA di Claudio CIPRIANI.

La manifestazione oltre ad evidenziare l'aspetto zootecnico, cinofilo e sociale, ha evidenziato durante il censimento attuato nei turni di prova, la buona presenza dello scolopacide che sul piano scientifico, questa costante e puntuale presenza è indice di salubrità dei luoghi, di habitat e situazione climatica ideale allo svernamento, ma anche e principalmente della buona conservazione della specie. Dati oggi divenuti fondamentali per le moderne esigenze nella determinazione dei calendari venatori regionali.

L'elemento cardine della gestione faunistica del territorio agro-silvo-pastorale è la conoscenza della consistenza e dello stato di conservazione delle specie, i monitoraggi, i censimenti annuali e i piani di prelievo, costituiscono per l'ATC elementi conoscitivi importanti ai fini del prelievo venatorio, da proporre alla Provincia/Regione per la stesura dei calendari venatori nel rispetto delle "linee guida ISPRA".

Solo attraverso la raccolta ed analisi dei dati relativi oltre che ai carnieri realizzati (numero dei capi abbattuti per unità territoriale di gestione; rapporto maschi/femmine e giovani/adulti in un campione significativo del carniere complessivo), anche alla presenza della beccaccia sul territorio nel periodo svernante (metà dicembre – metà gennaio) e nella fase della migrazione pre-nuziale a partire dalla 2^a decade di gennaio, si potrà dimostrare che gli studi che hanno portato in Europa (SPEC 3) a ritenere la beccaccia in uno stato di conservazione sfavorevole, sono di parte e non rispondenti alla reale situazione conservativa.

Torniamo alla manifestazione, molti il giorno dopo hanno telefonato al Presidente dell'ATC-LT2, Elio TRANI per ringraziarlo, rimarcando il momento di grande aggregazione sociale, la grande sportività di tutti e l'ospitalità messa in campo dall'ATC con un palpabile coinvolgimento emotivo. Ad esempio Mauro L. in un post di ringraziamento ha scritto: *"grazie per la qualità dell'evento, ho vissuto due giornate caratterizzate da profumi tipici di altre Regioni"*.

Oltre ai cani citati risultati vincitori nelle rispettive batterie, si è assistito nei due giorni ad un lotto di cani che hanno esplicitato il turno di buon livello sia sul piano dell'impegno sia nella metodologia di cerca, a cui è mancato solo l'incontro con la diffidente Regina, ad esempio i setter inglesi: Amour di Angelo ZECCHI, Caterina di Adriano PATRIARCA, Sparta di Giorgio LUISON e Rus di Silvestro TRAMENTOZZI e ancora gli epagneul breton di Biagio PARISELLA e di Antonello DI CICCO, solo per citarne alcuni.

L'ATC-LT2 forte di questi risultati, si impegnerà a ricercare il coordinamento intorno ad obiettivi comuni, per un'attività gestionale per ambiti estesi e congrui, attraverso una fattiva collaborazione tra organismi istituzionali interessati (Parchi – Riserve Naturali – AFV – ATC).

Particolarmente sentito e coinvolgente è stato, al termine del pranzo, il saluto e ringraziamento del Presidente dell'ATC a tutti i partecipanti, e ai giudici di gara (Roberto SANTERAMO – Salvatore GUGLIETTA – Sandro RAPONI – Santino PALOMBO).